

mulcrorum, et fornicatione, et suffocatis, et sanguine. ²¹Moyses enim a temporibus antiquis habet in singulis civitatibus qui eum praedicent in synagogis, ubi per omne sabbatum legitur.

²²Tunc placuit Apostolis, et senioribus cum omni Ecclesia, eligere viros ex eis, et mittere Antiochiam cum Paulo, et Barnaba, Iudam, qui cognominabatur Barsabas, et Silam viros primos in fratribus, ²³Scriptibentes per manus eorum: APOSTOLI et seniores fratres, his, qui sunt Antiochiae, et Syriae, et Ciliciae fratribus ex Gentibus, salutem. ²⁴Quoniam audivimus quia quidam ex nobis exeuntes, turbaverunt vos verbis, evertentes animas vestras, quibus non mandavimus: ²⁵Placuit nobis collectis in unum, eligere viros, et mittere ad vos cum charissimis nostris Barnaba, et Paulo, ²⁶Homini-

si scriva loro che si astengano dalle immondezze degli idoli e dalla fornicazione e dal soffocato e dal sangue. ²¹Chè Mosè fino dagli antichi tempi ha in ciascuna città chi lo predica nelle Sinagoghe, dove vien letto ogni sabato.

²²Allora piacque agli Apostoli e ai sacerdoti con tutta la Chiesa che si mandassero ad Antiochia con Paolo e Barnaba persone elette dei loro, cioè Giuda, soprannominato Barsaba, e Sila, uomini dei primi tra i fratelli, ²³ponendo nelle loro mani questa lettera: Gli Apostoli e i sacerdoti fratelli ai fratelli Gentili che sono in Antiochia, nella Siria e nella Cilicia, salute. ²⁴Giacchè abbiamo udito che i discorsi di alcuni venuti da noi (a' quali non ne abbiamo dato commissione), vi hanno arrecato turbamento, sconvolgendo gli animi vostri: ²⁵E' parso a noi radunati insieme di eleggere alcuni uo-

21. *Chè Mosè*, ecc. S. Giacomo spiega il motivo del suo giudizio. Siccome la legge di Mosè, che proibisce queste quattro cose, viene letta ogni sabato nella sinagoga, i Giudeo-cristiani, che ne hanno sempre sentita la lettura, provano una viva ripugnanza per esse, e non potrebbero che difficilmente accomunarsi coi pagano-cristiani, se questi non le osservassero. Questa interpretazione ci sembra la più probabile e quella che spiega



Fig. 185.

Volume contenente una parte della Bibbia.

meglio il nesso col versetto precedente. Altri però spiegano diversamente: Al Giudei non è necessario fare proibizioni esplicite, perchè essi conoscono già la legge sentendola leggere ogni sabato, e sanno che tali cose non sono loro lecite, oppure: I gentili sanno che la legge viene letta ogni sabato, e conoscono bene quali sono le sue principali prescrizioni; quindi non si meravigliano se si domanda loro qualche sacrificio.

²² Allora piacque, ecc. Le parole di Giacomo non potevano a meno di incontrare l'approvazione di tutti. Egli con S. Pietro e S. Paolo aveva riconosciuto la libertà dei gentili e condannate le pretese esagerate dei Giudaizzanti, ma nello stesso tempo aveva domandato ai gentili alcuni sacrifici affine di conservare la pace e l'unione nella Chiesa. Affinchè pertanto la decisione presa fosse accolta da tutti con maggior deferenza, gli Apo-

stoli, i presbiteri e tutta l'assemblea, vollero che fosse messa per iscritto, e che si eleggessero alcuni della Chiesa di Gerusalemme, affinchè assieme a Paolo e Barnaba la portassero ad Antiochia. Gli eletti a questa missione furono: *Giuda Barsaba*, fratello forse di Giuseppe Barsaba (figlio di Saba), V. n. I, 23, e *Sila*. Sila o Silvano fu uno dei compagni di Paolo nella missione di Macedonia (XV, 40; XVI, 19; XVII, 4; II Cor. I, 19; I Tess. I, 1; II Tess. I, 1), e fu pure incaricato da S. Pietro di portare la sua prima lettera alle Chiese dell'Asia Minore (I Piet. V, 12). *Del primi tra i fratelli*. Il greco ἡγουμένους capi, guide, ecc., mostra che Giuda e Sila godevano di una grande autorità nella Chiesa di Gerusalemme, ed erano o sacerdoti o vescovi. Dal v. 32 sappiamo che possedevano il dono della profezia.

²³ *Gli Apostoli e i Sacerdoti-fratelli*. Si chiamano fratelli per mostrare il vincolo di unità che li unisce ai fedeli di Antiochia, ecc. Nel greco ordinario si legge: *Gli Apostoli e i Sacerdoti e i fratelli*. La lezione della Volgata però, che è pure quella dei migliori codici greci, è da preferirsi. In Antiochia nella Siria e nella Cilicia. Dal fatto che non si parla solo di Antiochia, si può ragionevolmente dedurre che i Giudaizzanti avessero sparsi i loro errori anche nelle provincie della Siria e della Cilicia.

²⁴ *Abbiamo udito*, ecc. Cominciano ad esporre il fatto che diede occasione al Concilio e al decreto. *Venuti da noi*, cioè partiti da Gerusalemme, o semplicemente dalla Palestina. *Non ne abbiamo dato commissione*. Sconfessano quindi la loro opera. *Vi hanno arrecato turbamento* facendovi credere che non possiate salvarvi senza l'osservanza della legge mosaica, e cercando così di corrompere colla loro falsa dottrina le vostre anime (Gal. I, 7; V, 10).

²⁵ *Radunati insieme*. Nel greco: *dopo esserci pienamente accordati*. *Carissimi*, ecc. Questo epiteto doveva far conoscere ai gentili in quale stima Paolo e Barnaba fossero presso gli Apostoli.

²⁶ *Hanno esposte le loro vite*, ecc. Allusione ai pericoli e alle persecuzioni, a cui andarono incontro Paolo e Barnaba durante la loro missione in Asia (XIII, 50; XIV, 2, 5, 19). *Per il nome, ecc.*, ossia per annunziare il nome, ecc.